

Semine di barbabietola da zucchero: le ragioni per essere ottimisti

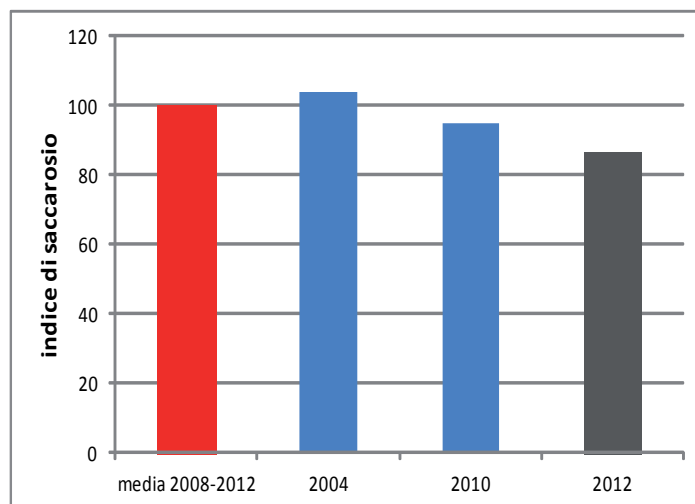
L'andamento climatico sta determinando un ritardo delle semine, la comprensibile preoccupazione non deve prendere il sopravvento perchè esistono ragioni per confidare in una campagna favorevole.

I bieticoltori, reduci da una campagna 2012 particolarmente difficoltosa a causa della persistente siccità, si trovano adesso ad affrontare una situazione opposta, caratterizzata da frequenti precipitazioni che non hanno permesso di seminare. Questo non deve scoraggiare, poichè annate simili si sono già verificate e i risultati sono stati superiori alle aspettative nonostante varietà meno performanti di quelle odierne.

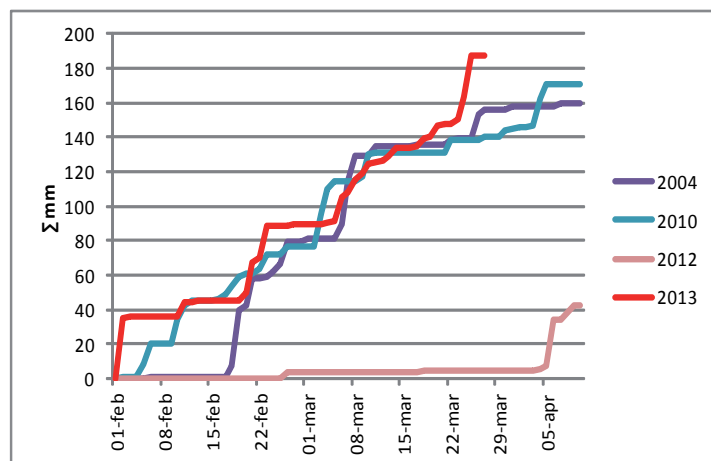
Nel grafico 1 sono riportate le rese di saccarosio a ettaro di due campagne (2004 e 2010), espresse in valori indicizzati, che dimostrano come le produzioni siano state in media con gli ultimi cinque anni. Tali annate, come conferma il grafico 2, sono state dal punto di vista delle precipitazioni, simili alla stagione attuale.

Nel grafico 3 sono riportate le sommatorie orarie delle temperature maggiori di 12 C° (livello utile alla bietola per germinare e sviluppare bene) di alcune campagne, dalla quale si evince che in una stagione fredda come l'attuale (in rosso) a poco sarebbe valso seminare le bietole anticipatamente.

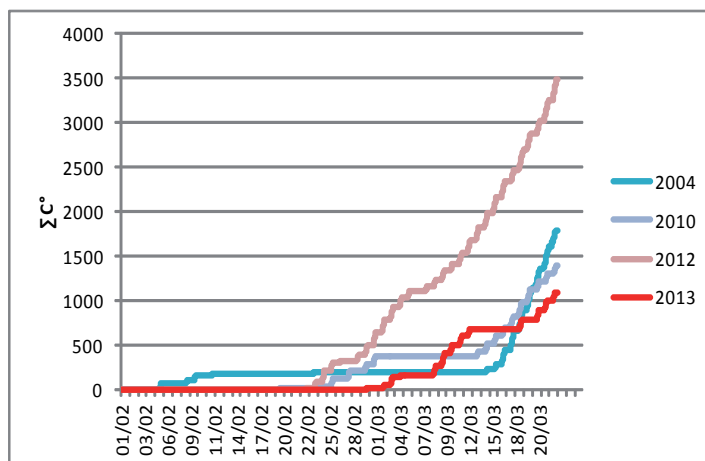
(continua)



Graf. 1 - Le due annate in blu, caratterizzate da ritardi nelle semine, evidenziano rese di saccarosio (espresse in valori indicizzati) molto vicine alla media produttiva delle ultime cinque campagne e senz'altro superiori a quella appena trascorsa (fonte COPROB).



Graf. 2 - Sommatoria delle precipitazioni giornaliere (dati medi comprensoriali)



Graf. 3 - Sommatoria delle temperature orarie (> 12 C°) (dati medi comprensoriali)

La presente situazione può inoltre presentare alcuni vantaggi che è opportuno considerare:

- la velocità di germinazione del seme e l'uniformità dei lotti commerciali compensano gli effetti determinati da una semina ritardata grazie all'attivazione "priming";
- la maggiore velocità di germinazione contribuisce anche ad avere minori danni da topi, fagiani e parassiti in genere;
- il rischio gelate è ridottissimo;
- le attuali varietà presentano elevate tolleranze (rizomania, nematode, ecc.) che consentono una maggior elasticità del periodo di semina: le migliori varietà evidenziano buone attitudini produttive anche nelle raccolte tardive;
- il grado di infestazione dei nematodi nel terreno si è ridotto;
- la densità di semina (semi/m²) può essere diminuita;
- la pulizia dei letti di semina in pre emergenza riduce le problematiche in post emergenza;
- le abbondanti piogge hanno ricaricato la falda freatica bagnando tutto il profilo del terreno, ciò consentirà di avere una riserva idrica per i momenti critici alla coltura, garantendo un soddisfacente ingrossamento della radice.

Non va infine dimenticato che:

- l'inserimento della barbabietola nella rotazione è prezioso anche per le altre colture agrarie, tanto che la nuova PAC sta delineando come uno dei punti principali proprio il rispetto di una corretta diversificazione colturale. Si pensi alla drammatica problematica delle micotossine su mais del 2012;
- **i tecnici sono disponibili ad affiancare soci e conferenti per mettere in atto le migliori tecniche di coltivazione ed eventualmente per rivedere il periodo di raccolta in base al reale stato di maturazione della coltura;**

La bietola è una delle poche colture di pieno campo in grado di garantire buone rese produttive anche in condizioni avverse.

Occorre quindi aspettare con pazienza il momento favorevole per seminare, ricordando che fiducia e ottimismo sono indispensabili per intraprendere con successo qualsiasi attività, nel rispetto del terreno per limitare i calpestamenti.

